

Bruno Ciari (1923 – 1970)

Bruno Ciari è nato e cresciuto a Certaldo, in Toscana, durante il periodo fascista. Fin dall'inizio Ciari si oppose al fascismo. Durante la guerra rifiutò la chiamata alle armi e partecipò alla Resistenza antifascista nelle Brigate Garibaldi. Bruno Ciari, che credeva nei valori della libertà e dello spirito critico, seguì gli orientamenti della pedagogia progressista dell'epoca cercando di conciliare le teorie di Dewey con i classici del marxismo. Dopo la guerra si dedicò alla politica come amministratore ma il suo impegno primario fu l'insegnamento. Nel 1952 entrò a far parte della Cooperativa della Tipografia a Scuola (poi Movimento di Cooperazione Educativa), costituita appena un anno prima da Giuseppe Tamagnini ed altri educatori e che faceva riferimento al movimento creato in Francia da Celestin Freinet. Dal 1966 al 1970 fu direttore delle attività extrascolastiche ed educative del Comune di Bologna. In quegli anni Bologna, anche grazie a Ciari, diventò un punto di riferimento per l'innovazione educativa in Italia. A quel periodo risalgono infatti le esperienze di gestione sociale della scuola dell'infanzia e l'inizio della scuola a tempo pieno, che troverà poi riconoscimento con la Legge 820 del 1971. Ciari morì prematuramente nel 1970 a soli 47 anni.

Bruno Ciari ha scritto volumi significativi per la pedagogia italiana, alcuni dei quali ripubblicati recentemente. Il suo *Le nuove tecniche didattiche* (v. nella sezione "Segnalazioni") fu una sorta di vademecum a cui attinsero generazioni di insegnanti innovatori. Ciari fu un educatore in senso pieno, riunendo in sé l'esigenza dell'azione e di rottura con il passato, il valore della cooperazione professionale e l'impegno personale. Le sue scelte pedagogiche, come quelle di altri attivisti, attraverso specifiche pratiche mirano a conciliare le esigenze dell'allievo (il lavoro a scuola deve essere motivato, l'alunno impara facendo, il valore della vita comunitaria, ecc.) con quelle di formalizzazione proprie della scuola. Esse non vanno relegate tra le esperienze del passato ma meritano ancor oggi grande attenzione.

Bibliografia

- Bruno Ciari, *Le nuove tecniche didattiche*, Roma, Edizioni dell'Asino, 2012 (prima ediz., orig., Editori Riuniti, 1961).
- Bruno Ciari, *La grande disadattata*, Bergamo, Junior, 2006 (prima ediz., Editori Riuniti).
- Bruno Ciari, *I modi dell'insegnare*, Roma, Editori Riuniti.
- Bruno Ciari, *Corso di Scienze per la scuola media inferiore*, voll.1, 2, 3, Firenze, Sansoni.